Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE MUSEI
DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI CALABRIA

Oggetto: Determina per l'affidamento diretto dei lavori di manutenzione straordinaria, da svolgersi presso il Museo e Parco archeologico nazionale di Scolacium, Borgia (CZ), ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. a), del D.Lgs 31 marzo 2023, n. 36., nell'ambito dell'intervento denominato "DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI CALABRIA. Borgia (CZ), Museo e Parco archeologico nazionale di Scolacium. Indagini archeologiche, restauro, messa in sicurezza fruizione e valorizzazione dei resti dell'anfiteatro e dell'abitato romano all'interno del Parco - Legge 190 del 23/12/2016. Art. 1, commi 9 e 10, Importo finanziamento € 57.512,91, rimodulato con Decreto n. 87 del 09.07.2025, di cui 32.500,00 (circ. 7) e 25.012,91 residuo di spesa delegata circ. 11 OA 1166 (ex importo dell'intervento € 400.000,00 impegno cap. 8105) CUP F37E14000230001- cap 2.1.2.020, articolo 2.02.03.06.001/H "Progetti finanziati con fondi MIC - L. 190/2014".

Per il Direttore Generale Avocante
Prof. Massimo Osanna,
Il Delegato

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modifiche e integrazioni, recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, e successive modifiche e integrazioni, recante "*Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*";

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modifiche e integrazioni, recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modifiche e integrazioni, recante "*Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*";

VISTO il decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81 e ss.mm.ii., recante *"Testo Unico sulla Sicurezza sul Lavoro*";

VISTA la legge 13 agosto 2010, n. 136 ed in particolare l'art. 3 relativamente alla tracciabilità dei flussi finanziari;

VISTA l'istituzione del Polo museale della Calabria come da DPCM n.171 del 29 agosto 2014;

VISTO il DM 27 novembre 2014, recante "*Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*";

VISTO il DM 23 dicembre 2014, recante "*Organizzazione e funzionamento dei musei statali*", e successive modificazioni;

VISTO il decreto Ministeriale 23 gennaio 2016, n. 43, recante "*Modifiche al Decreto Ministeriale 23 dicembre 2014*", e in particolare l'art. 1, comma h, n. 11, che ha trasferito al Polo museale della Calabria nuovi istituti e Luoghi della Cultura;

VISTO il D.L. 12 luglio 2018, n. 86 (Nuova struttura e denominazione del Ministero "*Ministero per i beni e le attività culturali*") convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2018, n. 97;

VISTO il D.L. 21 settembre 2019, n. 104 convertito con modificazioni nella Legge 18 novembre 2019, n. 132;

VISTO il Decreto n. 169 del 2 dicembre 2019, concernente il nuovo *"Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance"* entrato in vigore il 5 febbraio 2020 e con esso, tra l'altro, questo Istituto ha subito la modifica della denominazione passando da "**Polo**" a "**Direzione Regionale Musei Calabria"**;

VISTO la Legge 11 settembre 2020, n. 120 di conversione del Decreto Legge n. 76 del 16 luglio 2020 "*Misure Urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*" in vigore dal 15 settembre 2020;

VISTO il Decreto ministeriale 28 gennaio 2020 n.21, recante l'*Articolazione degli Uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il Turismo*;

VISTO l'art. 6, c. 1 del D. L. 1 marzo 2021, n. 22, recante "*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*", con il quale il "Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo" è ridenominato "***Ministero della cultura***";

VISTI:

- il D.M. 9 febbraio 2024 rep. n. 51 recante "Modifiche al decreto 28 gennaio 2020, recante "Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero della cultura";

-il D.M. 9 febbraio 2024 rep.53 recante "Modifiche al decreto ministeriale 23 dicembre 2014, recante "Organizzazione e funzionamento dei musei statali", divenuto efficace in data 20 febbraio 2024;

- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 marzo 2024, n. 57, recante *"Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance",* con il quale la Direzione regionale Musei Calabria, Ufficio periferico del Ministero della cultura, ridenominata Direzione regionale Musei nazionale Calabria, viene individuata quale Istituto dotato di autonomia speciale;

VISTO il Decreto Direttoriale rep. n. 932 del 05.11.2024 con il quale il Prof. Massimo Osanna avoca a sé, ai sensi dell'art. 15, comma 3, del DPCM n. 57/2024, le funzioni di direzione della Direzione Regionale Musei Nazionali Calabria, con delega contestuale all'esercizio delle funzioni al Dott. Fabrizio Sudano, Direttore del Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria, ex art. 17, comma 1-bis, D.Lgs. n. 165/2001 e sm.i.;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici", in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici. (23G00044) (GU Serie Generale n.77 del 31-03-2023 - Suppl. Ordinario n. 12) entrato in vigore il 01 aprile 2023, ma avente efficacia dal 1° luglio 2023;

VISTO il Decreto Legislativo 31 dicembre 2024, n. 209, recante "Disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici, di cui al Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36";

VISTO che ai sensi dell'art. 225, comma 2 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, le disposizioni di cui agli articoli 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 28, 29, 30, 31, 35, 36, 37, comma 4, 99, 106, comma 3, ultimo periodo, 115, comma 5, 119, comma 5, e 224, comma 6, acquistano efficacia a decorrere dal 1 gennaio 2024, in tema di digitalizzazione, utilizzo delle Piattaforme telematiche, pubblicità degli atti di gara, trasparenza, accesso agli atti, e-procurement nazionale, Banca dati ANAC e Fascicolo Virtuale Operatore Economico, come da Delibera ANAC n. 582 del 13 dicembre 2023, avente ad oggetto "Adozione comunicato relativo all'avvio del processo di digitalizzazione";

Via Gian Vincenzo Gravina (Palazzo Arnone) - 87100 Cosenza / T. 0984795639 - F. 098471246
Via Gian Vincenzo Gravina (Palazzo Arnone) – 87100 Cosenza / Tel. 0984795639 – Fax 098471246
PEC: drm-cal@pec.cultura.gov.it - PEO: drm-cal@cultura.gov.it

DATO ATTO che l'art. 17, comma 2, del d.lgs. 36/2023 prevede che, in caso di affidamento diretto, la decisione a contrarre individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale;

VISTI i lavori di manutenzione straordinaria, da svolgersi presso il Museo e Parco archeologico nazionale di Scolacium, Borgia (CZ), nell'ambito dell'intervento denominato "DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI CALABRIA. Borgia (CZ), Museo e Parco archeologico nazionale di Scolacium. Indagini archeologiche, restauro, messa in sicurezza fruizione e valorizzazione dei resti dell'anfiteatro e dell'abitato romano all'interno del Parco - Legge 190 del 23/12/2016. Art. 1, commi 9 e 10, Importo finanziamento € 57.512,91, rimodulato con Decreto n. 87 del 09.07.2025, di cui 32.500,00 (circ. 7) e 25.012,91 residuo di spesa delegata circ. 11 OA 1166 (ex importo dell'intervento € 400.000,00 impegno cap. 8105) CUP F37E14000230001- cap 2.1.2.020, articolo 2.02.03.06.001/H "Progetti finanziati con fondi MIC - L. 190/2014";

VISTO il decreto rep. n. 38 del 26.05.2021 con cui la Dott.ssa Elisa Nsticò veniva nominata Responsabile Unico del Procedimento, oggi Responsabile del Progetto ai sensi dell'art. 15 del nuovo Decreto Legislativo del 31 marzo 2023, n. 36, c.d. Nuovo Codice dei contratti pubblici;

CONSIDERATO che per l'intervento in oggetto è stato redatto un quadro economico pre gara trasmesso dal Rup, approvato con Decreto n. 5 del 14/02/2022;

CONSIDERATO che il suddetto quadro economico pre gara è stato rimodulato con Decreto n. 92 del 29/11/2023;

CONSIDERATO che il suddetto quadro economico è stato rimodulato con la consegna del progetto di Fattibilità tecnico economica trasmesso dal professionista incaricato (Arch. F. Montesano, verbale di avvio dell'esecuzione del contratto per l'intervento in oggetto- Rep. verbali n. 72 del 9/11/2023) in data 9/10/2024 e acquisita a ns prot. con nota n. 6171;

CONSIDERATO il verbale di verifica, con prescrizioni, del progetto di fattibilità tecnica ed economica, di cui al Rep. 113 del 28/10/2024, trasmesso con n. prot. 6517 in data 28/10/2024;

VISTA la nota inviata in data 29.10.2024 con n. prot. 6529, con la quale si avvisava che il termine, perentorio, per la consegna del Progetto esecutivo era il 2 dicembre 2024;

VISTO il mancato ricevimento del progetto esecutivo fissato con la nota suddetta, pur avendo sottolineato l'urgenza di ricevere la Progettazione per procedere con la fase operativa per la realizzazione delle opere ed evitare di perdere il finanziamento;

VISTA la nota n. prot. 7542 del 16.12.2024 con la quale si comunicava l'applicazione della penale stabilita dall' all'art. 6 del Capitolato prestazionale- Penali "In tutti i casi di ritardato adempimento del professionista agli obblighi di cui al presente atto, la Stazione appaltante potrà applicare per ogni giorno di ritardo una penale giornaliera in misura pari allo 0,5 per mille (zero virgola cinque per mille) del corrispettivo. Le penali verranno applicate mediante corrispondenti detrazioni dall'importo dovuto all'incaricato. L'applicazione delle penali di cui al presente articolo non pregiudica il risarcimento di eventuali danni o ulteriori oneri sostenuti dalla Stazione appaltante a causa dei ritardi", a partire dal 2.12.2024;

CONSIDERATO che nessuna comunicazione ufficiale e formale è pervenuta a questa Amministrazione per giustificare la mancata consegna;

CONSIDERATO che con Atto Camera: 2112- Disegno di legge di bilancio relativo al "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027". Riduzione degli stanziamenti di leggi pluriennali oggetto di reiscrizione in bilancio ai sensi dell'articolo 30, comma 2, della legge n.196/2009, la cifra relativa al progetto, reindirizzata al

2025 visti i ritardi e la mancata consegna del progetto esecutivo, non è stata assentita dal Ministero dell'economia e delle finanze e perciò l'intero intervento può ritenersi non più attuabile;

TENUTO CONTO della consegna della progettazione esecutiva, dopo i richiami al professionista con nota n. 898 del 20.02.2025, in data 10.3.2025 acquisita con n. prot. 1443;

TENUTO CONTO della nota n. 1734 del 14.3.2025 con la quale si comunicava al professionista che, pur recependo formalmente il Progetto Esecutivo, non sarebbe stato possibile procedere alla sua validazione né avviare le fasi successive dell'iter procedurale poiché lo stesso non era conforme alle caratteristiche costituenti un progetto esecutivo, in quanto nella sua composizione non rispondeva, nella sua interezza, ai requisiti richiesti dalla normativa in merito alla progettazione esecutiva; inoltre, la decisione di non procedere alla validazione è stata determinata dalla perdita del finanziamento destinato all'intervento, derivante dall'approvazione dell'Atto Camera n. 2190/2 "Disegno di legge di bilancio relativo al Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027";

CONSIDERATA la decurtazione di 300.000,00 euro da parte del Mef e che ad oggi esistono delle somme residuali comunicate con la circolare 7 (32.500,00 euro) e la Circolare 11 (25.012,91 euro);

TENUTO CONTO che, in base alla Circ. 11 la somma a disposizione risulta come residuo di spesa delegata (OA 1166), e deve essere spesa entro l'anno finanziario corrente;

TENUTO CONTO della nota n. prot. 3339 del 27.05.2025 - DPCM n. 57/2024 e DM n. 270/2024 – CIRCOLARE DG-MU N. 18 DEL 31/01/2025- con la quale si comunicava l'Operatività della Direzione Regionale Musei Nazionali Calabria in fase di attuazione dell'autonomia speciale;

RILEVATA la necessità di trovare la copertura finanziaria per predisporre ed impostare un piano operativo efficace finalizzato alla esecuzione dei lavori in programma;

CONSIDERATA la necessita di rimodulare il Quadro economico agli standard previsti dal nuovo Codice degli Appalti, adeguando contenuti, interventi e nuovi importi;

VISTO il Decreto n. 87 del 09.072025 con la rimodulazione del quadro economico;

CONSIDERATE:
- la necessità di dare avvio alle attività esecutive dell'intervento denominato "Borgia: Indagini archeologiche, restauro, messa in sicurezza fruizione e valorizzazione dei resti dell'anfiteatro e dell'abitato romano all'interno del Parco - Legge 190 del 23/12/2016. Art. 1, commi 9 e 10, annualità 2020, importo dell'intervento € 400.000,00 impegno cap. 8105. CUP F37E14000230001" da svolgersi all'interno del Parco Archeologico Nazionale di Scolacium, con tempestiva sollecitudine, anche in vista di un fitto programma di eventi di valorizzazione;
- la stringente necessità di dare seguito alla procedura di scelta del contraente per l'affidamento dell'intervento di che trattasi;

VISTA la Circolare n. 33 del 02.08.2019 con la quale la Direzione Generale Musei – Servizio I rammenta che, ai sensi dell'art. 1, comma 450, Legge n. 450/2006, come modificato dall'articolo 1, comma 130, della Legge di Bilancio 2019 (Legge 145/2018), "le Amministrazione statali, centrali e periferiche, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore ad € 5.000,00 hanno l'obbligo di aderire alle convenzioni Consip e di ricorrere al MEPA";

VISTO l'art. 19, comma 3, del D.lgs. 36/2023, secondo cui "le attività e i procedimenti amministrativi connessi al ciclo di vita dei contratti pubblici sono svolti digitalmente, secondo le previsioni del presente codice e del codice di cui al D.lgs. 82/2005, mediante le piattaforme e i servizi digitali infrastrutturali delle stazioni appaltanti e degli enti concedenti";

CONSIDERATO che l'art. 25 del medesimo decreto ha previsto, a partire dal 1° gennaio 2024, l'obbligo per le stazioni appaltanti e gli enti concedenti di utilizzare le piattaforme certificate di approvvigionamento digitale per svolgere tutte le procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici, secondo le regole tecniche di cui all'art. 26 dello stesso decreto, per cui l'affidamento verrà perfezionato facendo ricorso al Mercato Elettronico della PA (Me.P.A.), lo strumento di e-Procurement pubblico gestito da Consip per conto del Ministero Economia e Finanze;

PRESO ATTO della delibera n. 601 del 19 dicembre 2023 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (Anac) che hainfatti apportato modifiche e integrazioni alla delibera n. 264 del 20 giugno 2023 ed alle disposizioni del Codice Appalti di cui al D.lgs. 36/2023, in tema di digitalizzazione appalti e obblighi di trasparenza, in vigore dal 01/01/2024;

VALUTATO, pertanto, che l'importo della prestazione da affidare ammonta ad euro 41.000,00 (quarantunomila/00), di cui euro 21.107.77 (ventunomilacentosette/77), per oneri della manodopera non soggetti a ribasso, esclusi oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, pari a euro 1.215,00 (milleduecentoquindici,00) ed IVA esclusa.

PRESO ATTO che:
- il RUP ha espletato un'indagine di mercato, mediante consultazione di operatori economici presenti sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA), abilitati nelle categorie OG2 "Restauro e manutenzione di beni immobili soggetti a tutela" ed ha individuato il seguente operatore economico, rispondente alle specifiche esigenze dell'Amministrazione, in relazione ai lavori da affidare, sulla base del possesso dei requisiti richiesti, esperienze pregresse, capacità tecnica e conoscenza del sito, caratteristiche tali da assicurare un'efficace esecuzione delle prestazioni richieste e un risultato conforme agli obiettivi tecnico-qualitativi dell'intervento:
- Impresa Riccardi, P.IVA: 02645450780;
- ne ha verificato preventivamente la disponibilità ad intervenire con tempestiva sollecitudine;

CONSIDERATO, pertanto, che con nota prot. 6297-P del 02.10.2025 è stato richiesto un preventivo alla suddetta ditta, per l'affidamento dei lavori di manutenzione straordinaria di pulizia archeologica presso il Museo e il Parco archeologico nazionale di Scolacium sito in Borgia (CZ);

PRESO ATTO che con nota prot. 6434-A del 07.10.2025 è pervenuta l'offerta dell'O.E. per un importo pari a euro 41.000,00 (quarantunomila/00), di cui euro 21.107.77 (ventunomilacentosette,77), per oneri della manodopera non soggetti a ribasso, esclusi oneri di sicurezza non soggetti a ribasso pari a euro 1.215,00 (milleduecentoquindici,00) ed IVA esclusa;

VALUTATO che l'offerta economica e la tipologia delle lavorazioni offerte dall'operatore economico succitato risultano idonee e vantaggiose, in relazione al rapporto tra la qualità delle prestazioni, tempi di esecuzione e corrispettivo offerto e congrue rispetto ai valori economici di mercato per lavorazioni analoghe;

VISTO l'art. 50, comma 1 lettera a), del d.lgs. 36/2023 *"Codice dei contratti pubblici"*;

VISTO il d.lgs. 81/2008 *"Attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materie di tutela della saluta e della sicurezza nei luoghi di lavoro"*;

VISTA la proposta della Dott.ssa Elisa Nisticò, Responsabile Unico del Progetto, acquisita con nota prot. n. 6530 del 09.10.2025, di attivare la procedura per l'affidamento diretto dei lavori di manutenzione straordinaria in oggetto all'operatore economico Impresa Riccardi, P.IVA: 02645450780, per un importo pari a euro 41.000,00 (quarantunomila/00), di cui euro 21.107.77 (ventunomilacentosette,77) per oneri della manodopera non soggetti a ribasso, esclusi oneri di sicurezza non soggetti a ribasso pari a euro 1.215,00 (milleduecentoquindici,00) ed IVA esclusa;

RILEVATO, preliminarmente, come le prestazioni di cui in oggetto non possano rivestire un interesse transfrontaliero certo, secondo quanto previsto dall'articolo 48, comma 2, del Decreto Legislativo 36/2023, in particolare per il suo modesto valore, assai distante dalla soglia comunitaria;

APPURATO:

- che l'art. 50 del d.lgs. 36/2023, con riferimento all'affidamento delle prestazioni di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 14 dello stesso decreto, dispone che le stazioni appaltanti procedono, tra le altre, con le seguenti modalità: a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante; b) affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;
- che l'Allegato I.1 al Decreto Legislativo 36/2023 definisce, all'articolo 3, comma 1, lettera d), l'affidamento diretto come "l'affidamento del contratto senza una procedura di gara, nel quale, anche nel caso di previo interpello di più operatori economici, la scelta è operata discrezionalmente dalla stazione appaltante o dall'ente concedente, nel rispetto dei criteri qualitativi e quantitativi di cui all'articolo 50, comma 1 lettere a) e b), del codice e dei requisiti generali o speciali previsti dal medesimo codice";
- che l'art. 1, comma 2 dell'Allegato II.1, dispone che "La procedura prende avvio con la determina a contrarre ovvero con atto equivalente secondo l'ordinamento della singola stazione appaltante che contiene l'indicazione dell'interesse pubblico che si intende soddisfare, le caratteristiche delle opere, dei beni o dei servizi oggetto dell'appalto, l'importo massimo stimato dell'affidamento e la relativa copertura contabile, la procedura che si intende seguire con una sintetica indicazione delle ragioni della scelta, i criteri per l'individuazione degli operatori da invitare alla procedura negoziata a seguito dell'indagine di mercato o della consultazione degli elenchi, i criteri per la selezione degli operatori economici e delle offerte nonché le principali condizioni contrattuali";
- ai sensi dell'art. 58 del d.lgs. 36/2023, che l'appalto, peraltro già accessibile dato l'importo non rilevante, non è ulteriormente suddivisibile in lotti in quanto ciò comporterebbe una notevole dilatazione dei tempi e duplicazione di attività amministrativa con evidente violazione del principio del risultato di cui all'art. 1 del Dlgs n. 36/2023;
- ai sensi dell'art. 54, comma 1, secondo periodo, del d.lgs. 36/2023, che agli affidamenti diretti non è applicabile quanto disposto in ordine all'esclusione automatica delle offerte anomale;
- ai sensi dell'art. 17, comma 2, del d.lgs. 36/2023, che in caso di affidamento diretto, la decisione a contrarre individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale;

TENUTO CONTO che gli affidamenti diretti, ancorché preceduti da una consultazione tra più operatori, sono contraddistinti da informalità e dalla possibilità per la stazione appaltante di negoziare le condizioni contrattuali con vari operatori, nel rispetto dei principi di cui al Nuovo Codice dei Contratti;

VERIFICATO che l'affidamento di che trattasi è di importo superiore ad € 5.000, per cui questa Amministrazione è tenuta a procedere mediante ricorso a Consip-Mepa, ai sensi dell'art. 1 comma 450 della Legge n.296/2006;
Tutto ciò premesso, visto e considerato e in ottemperanza con le motivazioni illustrate in narrativa che si intendono integralmente riportate,

DETERMINA

1. di procedere all'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. a), del D.Lgs 31 marzo 2023, n. 36, tramite piattaforma Me.P.A., dei lavori di manutenzione straordinaria presso il Museo e Parco archeologico nazionale di Scolacium, Borgia (CZ), nell'ambito dell'intervento denominato "DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI CALABRIA. Borgia (CZ), Museo e Parco archeologico nazionale di Scolacium. Indagini archeologiche, restauro, messa in sicurezza fruizione e valorizzazione dei resti dell'anfiteatro e dell'abitato romano all'interno del Parco - Legge 190 del 23/12/2016. Art. 1, commi 9 e 10, Importo finanziamento € 57.512,91, rimodulato con Decreto n. 87 del 09.07.2025, di cui 32.500,00 (circ. 7) e 25.012,91 residuo di spesa delegata circ. 11 OA 1166 (ex importo dell'intervento € 400.000,00 impegno cap. 8105) CUP F37E14000230001- cap 2.1.2.020, articolo 2.02.03.06.001/H "Progetti finanziati con fondi MIC - L. 190/2014".", all'operatore economico Impresa Riccardi, P.IVA: 02645450780, per un importo pari a euro 41.000,00 (quarantunomila/00), di cui euro 21.107.77 (ventunomilacentosette,77) per oneri della manodopera non soggetti a ribasso, esclusi oneri di sicurezza non soggetti a ribasso pari a euro 1.215,00 (milleduecentoquindici,00) ed IVA esclusa;

2. di disporre che la prestazione avrà durata presunta di 70 (settanta) giorni naturali e consecutivi;

3. di precisare che l'operatore economico si assumerà gli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla legge 13 agosto 2010 n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di ormativa antimafia" e ss.mm.ii;

4. di subordinare la sottoscrizione del contratto alla verifica dei requisiti di cui al D. Lgs n. 36/2023 ss.mm.ii, e successive modifiche;

5. di approvare la lettera d'invito e il Capitolato Speciale di Appalto quale parte integrante della presente;

6. di impegnare la somma di euro 41.000,00 (quarantunomila/00), di cui euro 19.892,23 (diciannovemilaottocentonovantadue/23) per importo a base d'asta, euro 21.107.77 (ventunomilacentosette,77) per oneri della manodopera non soggetti a ribasso, esclusi oneri di sicurezza non soggetti a ribasso pari a euro 1.215,00 (milleduecentoquindici,00), per un totale di euro 42.215,00 (quarantaduemiladuecentoquindici/00), IVA esclusa, sui fondi relativi all'intervento denominato "DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI CALABRIA. Borgia (CZ), Museo e Parco archeologico nazionale di Scolacium. Indagini archeologiche, restauro, messa in sicurezza fruizione e valorizzazione dei resti dell'anfiteatro e dell'abitato romano all'interno del Parco - Legge 190 del 23/12/2016. Art. 1, commi 9 e 10, Importo finanziamento € 57.512,91, rimodulato con Decreto n. 87 del 09.07.2025, di cui 32.500,00 (circ. 7) e 25.012,91 residuo di spesa delegata circ. 11 OA 1166 (ex importo dell'intervento € 400.000,00 impegno cap. 8105) CUP F37E14000230001- cap 2.1.2.020, articolo 2.02.03.06.001/H "Progetti finanziati con fondi MIC - L. 190/2014".";

7. di trasmettere il presente provvedimento ai competenti uffici per gli adempimenti consequenziali;

8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nella sezione Amministrazione Trasparente del sito web istituzionale di questo Istituto, nonché sul Portale Amministrazione Trasparente (PAT), ai sensi della normativa vigente in materia di trasparenza amministrativa;

9. di dare atto che il CIG sarà acquisito all'esito della nuova procedura obbligatoria tramite il Portale di "Acquistinrete" P.A. - Me.P.A. – sezione "ANACform" e verrà riportato in tutti gli atti successivi.

IL FUNZIONARIO
alessandra.biasone@cultura.gov.it

Per IL DIRETTORE GENERALE AVOCANTE
Prof. Massimo Osanna
IL DELEGATO
Dott. Fabrizio Sudano